

Humana People to People Italia ONLUS

Relazione di Mission 2020

Indice

1. Identità
2. Valori e Sistema di Governo
3. Attività Istituzionali
4. Attività Strumentali – Raccolta Fondi
5. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

1. Identità

La Mission

Humana People to People Italia promuove la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile. Humana finanzia e realizza progetti nel Sud del mondo e contribuisce alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati.

Humana si impegna ad accrescere le capacità di popoli e comunità, affinché divengano protagonisti del proprio futuro.

Humana People to People Italia partecipa al movimento internazionale Humana People to People.

L'attività 2020 è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha reso in alcuni casi impossibile lo svolgimento delle attività tipiche dell'Associazione, come il volontariato aziendale, il progetto Vacanze Solidali e, in generale, tutte le iniziative, nazionali ed internazionali, per le quali è indispensabile il coinvolgimento in presenza dei vari stakeholder. Anche le altre attività hanno subito l'incidenza delle chiusure generalizzate durante le fasi di lockdown.

Nel 2020 Humana Italia ha implementato progetti di cooperazione internazionale con un **contributo complessivo pari a € 223.685,27 che include** una quota destinata, come sempre, all'attività di coordinamento svolta dalla Federazione Internazionale Humana People to People (di 5.000 euro); **il macro-ambito di intervento più finanziato è quello dell'istruzione e della formazione** (€ 135.171,34), che anche in quest'anno di crisi pandemica si conferma il pilastro alla base di tutti gli interventi realizzati da Humana, seguito **dall'agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare, che ha ricevuto un contributo di € 72.513,93 e dall'aiuto all'infanzia e sviluppo comunitario**, che ha ricevuto un contributo pari a € 16.000. Rispetto allo scorso anno, il sostegno ai progetti di cooperazione internazionale è stato compromesso dalla diffusione del Covid-19 quelli sostenuti sono stati **10 in 5 Paesi**, ossia **Brasile, India, Malawi, Mozambico e Zambia**.

Nel 2020 è terminato in Brasile il progetto "Bambà: La Forza Delle Donne Quilombola" sostenuto dal Fondo di Beneficienza Intesa San Paolo, mentre a novembre 2020 il Fondo di Beneficienza di Intesa San Paolo ha approvato un nuovo progetto denominato **"Sementes do futuro. Formazione e inclusione per giovani e donne della periferia di Salvador"**: un intervento rivolto al sostegno dei giovani e delle donne in condizioni di marginalità e vulnerabilità residenti nei quartieri periferici di Bahia, nello Stato di Salvador, in Brasile.

Grazie ai nostri partner **Tavola Valdese e Fondazione San Zeno** abbiamo potuto assicurare continuità, rispettivamente, ai progetti SCA (Screening Cura e Alimentazione) in Malawi e alle scuole magistrali NeTT in India.

Alle attività nel Sud del mondo, si affiancano i progetti di tipo sociale e ambientale realizzati sul territorio italiano e implementati in sinergia con Humana People to People SCARL. Si tratta, in particolare, dei progetti di agricoltura urbana (progetto Orto 3C – Coltiviamo il Clima e la Comunità) che ha permesso, anche durante l'anno di emergenza sanitaria Covid-19, di svolgere l'attività in comune con il rispetto del distanziamento imposto dalla regole di sicurezza per evitare le diffusione

del virus. Si tratta di un'attività che ha permesso di mitigare l'impatto del lockdown sulle persone coinvolte nell'iniziativa e sulle loro famiglie. Oltre all'orto 3C sono state realizzate delle altre iniziative di sensibilizzazione socio-ambientale nelle scuole e, ovviamente, delle collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e, più in generale, con i Gestori per ciò che concerne l'attività di raccolta e valorizzazione dei vestiti.

2. Valori e Sistema di Governo

Valori e principi

Humana People to People Italia ONLUS è uno dei 30 membri che compongono la Federazione Internazionale Humana People to People.

Il consiglio di amministrazione di Humana People to People Italia ONLUS, in sinergia con la Federazione e i partner locali, definisce gli obiettivi e le attività che dovranno essere svolte nei progetti. In fase di pianificazione, il più delle volte, si lavora insieme alle autorità locali e alla comunità così da raccogliere i bisogni e assicurare un cambiamento realmente partecipativo.

L'implementazione è sempre condivisa con il partner locale. Lo stato di avanzamento del progetto e, più in generale, il suo monitoraggio è realizzato da Humana Italia, in collaborazione con i Responsabili locali del progetto, con il coordinamento nazionale del Paese e con la Federazione.

Come anticipato in apertura della relazione, l'anno 2020 è stato caratterizzato dalle limitazioni alla libertà di movimento dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19. Pertanto, le visite presso l'Head Quarter in Zimbabwe non si sono tenute mentre è stato possibile svolgere un solo viaggio di monitoraggio dei progetti attivi in India, avvenuto nel mese di febbraio, poco prima del dilagare della pandemia.

Il viaggio di monitoraggio in Brasile, previsto per luglio, e quello in Malawi, previsto per settembre, sono stati inevitabilmente cancellati.

Durante l'anno sono stati sviluppati nuovi metodi di collaborazione, con regolari incontri online con la Federazione sulla gestione dei progetti e sulla gestione della situazione economica.

L'ufficio progetti ha continuato il lavoro dopo il lockdown con una nuova organizzazione dopo l'estate. La collaborazione con le consorelle si è rafforzata. Anche con i partner donatori si sono sviluppati incontri online.

I vestiti usati, una risorsa preziosa per realizzare progetti di sviluppo e tutelare l'ambiente

Humana continua la ormai storica attività di raccolta di donazioni di abiti usati, grazie alla quale sono finanziati i progetti umanitari di sviluppo e anche interventi di ricaduta locale. Grazie agli abiti raccolti, Humana garantisce la propria sostenibilità e quella dei progetti implementati in diversi Paesi del Sud del mondo, riuscendo a mantenere gli impegni presi con le comunità locali. Nell'anno 2020 la raccolta ha sofferto fortemente dell'interruzione del trasporto e degli scambi tra i paesi all'inizio della pandemia, con serie conseguenze economiche e una riduzione del contributo agli interventi nel Sud del mondo. Purtroppo, nel corso dell'anno 2020 le donazioni di abiti verso i progetti si è limitata alle sole campagne take back, anch'esse fortemente ridotte a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

La raccolta degli indumenti usati si muove di pari passo con il tema della tutela ambientale. La promozione della cultura del riuso e dell'economia circolare rappresenta un forte passo in avanti verso il risparmio delle risorse naturali, normalmente impiegate nel processo di produzione di nuovi capi di abbigliamento, e verso la lotta allo spreco di materiali che possono avere una seconda vita.

Sistema di Governo

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 3 giugno 2021. Il Consiglio d'amministrazione si è riunito 7 volte nel corso del 2020.

Altri incontri ufficiali si sono tenuti per facilitare il confronto e lo scambio su tematiche specifiche o sono stati suddivisi per competenze (a volte infatti anche in team più ristretti). Nel corso del 2020, a mero titolo esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione ha affrontato l'adeguamento della propria organizzazione alle disposizioni introdotte dalla Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), partecipando a riunioni informative e preparatorie alle modifiche dello Statuto, poi deliberate dall'Assemblea dei Soci nel corso dell'anno (e più precisamente, nella riunione tenutasi il 29 ottobre 2020).

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 è stata impossibile la pianificazione degli incontri annuali in presenza per lo svolgimento dell'attività di collaborazione e coordinamento internazionale, con la partecipazione delle organizzazioni presenti in Africa e in Europa.

Tuttavia, il controllo della gestione degli interventi è avvenuto regolarmente, anche grazie all'analisi della relativa reportistica semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione, per la realizzazione dei progetti, opera con i seguenti requisiti principali:

- interventi considerati prioritari dal partner locale, sulla base dei bisogni delle comunità;
- engagement delle comunità locali e della società civile nell'individuazione dei bisogni e nella realizzazione degli interventi;
- incremento della capacità locale tramite percorsi di formazione e istruzione;
- creazione di posti di lavoro *in loco*;
- supporto per l'economia locale;
- creazione e sostegno alle strutture sociali esistenti (*community based organizations*) nelle comunità, aumentando, in questo modo, la sostenibilità dell'intervento;
- interventi di lunga durata, dando priorità alla sostenibilità;
- monitoraggio dell'operato svolto, in base ai principi di trasparenza e tracciabilità;
- bassi costi amministrativi.

Efficienza ed efficacia

Le attività sono condotte sulla base di obiettivi di medio-lungo periodo, condivisi e chiari. L'efficacia è assicurata anche dalla lunga esperienza dei nostri partner locali nella gestione dei progetti.

Inoltre, le azioni godono di un buon livello di efficienza, dovuto alla struttura internazionale di Humana che, da un lato, aumenta la capacità di ogni singolo membro della Federazione Humana People to People e, dall'altro, permette di ridurre i costi amministrativi.

Humana People to People Italia ONLUS in tutti i progetti implementati ha seguito come linea operativa l'inserimento di operatori del posto, così da permettere di incentivare le competenze locali e la riduzione dei costi degli interventi.

Risorse umane

L'anno 2020 è stato caratterizzato da diversi cambiamenti a livello organizzativo.

A settembre 2020, l'Ufficio Progetti ha cambiato la propria denominazione divenendo "Ufficio Cooperazione Internazionale", concentrando principalmente la propria attività sull'incremento di proposte di partnership istituzionali e sul posizionamento di Humana al centro dei dibattiti aventi ad oggetto argomenti di Cooperazione Internazionale.

Al 31/12/2020 l'Associazione conta 5 dipendenti: il Coordinatore dell'ufficio Cooperazione Internazionale e Proposal Writer, nuova figura professionale inserita nel mese di settembre con

l'obiettivo di individuare nuove opportunità di finanziamento e dare avvio a nuovi progetti - inclusa la fase di loro rendicontazione - nonché la supervisione sulle attività operative dello staff dell'ufficio; una risorsa con anzianità lavorativa ultra decennale con il ruolo di assistente; una risorsa addetta alla redazione e presentazione dei bandi di progettazione e una risorsa coinvolta come Farmer Instructor sul Progetto 3C Coltiviamo il Clima e la Comunità. A queste figure professionali si aggiunge un'altra risorsa che lavora all'interno dell'ufficio risorse umane.

Il periodo della cassa integrazione causa emergenza sanitaria ha coinvolto l'ufficio per il periodo dal 23 marzo al 02 maggio e per il periodo dal 21 al 31 dicembre 2020.

3. Attività istituzionali

3.a Progetti di Sviluppo nel Sud del mondo

Humana Italia, insieme alle consociate della Federazione Internazionale, contribuisce a sostenere interventi di cooperazione internazionale in diversi Paesi del Sud del mondo.

Qui di seguito approfondiamo i progetti realizzati grazie al contributo di donatori privati e individui. Nel totale degli importi economici qui considerati non è inclusa la fee alla Federazione Internazionale per le attività di coordinamento.

I progetti sostenuti da Humana Italia nel 2020 sono stati **10** nei seguenti **Paesi**: Brasile, India, Malawi, Mozambico e Zambia.

Di seguito sono descritte le principali tipologie di progetto per ciascun ambito di intervento.

Istruzione e formazione

Contributo economico complessivo: 135.171,34 euro (60,4 % dei fondi)

Humana considera l'istruzione la leva fondamentale per favorire uno sviluppo inclusivo e sostenibile. I progetti riconducibili a questo macro-ambito coprono diversi livelli e tipologie di percorsi formativi raggiungendo quindi target diversi. Sotto il capello "istruzione e formazione" rientrano progetti come le **scuole magistrali**, il cui obiettivo è quello di **formare gli insegnanti delle scuole primarie** in modo che diventino educatori appassionati, capaci di promuovere approcci innovativi di insegnamento e apprendimento e di condurre iniziative di sviluppo nelle comunità e nelle aree rurali nelle quali si troveranno a operare. Humana è poi da sempre impegnata nella **formazione tecnica e professionale** rivolta ai giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni affinché acquisiscano conoscenze e competenze professionali per inserirsi nel mercato del lavoro locale e acquisire l'autonomia economica per avere una vita migliore. Inoltre, i progetti di istruzione e formazione riguardano attività di empowerment rivolte a soggetti in condizioni di marginalità con particolare attenzione alle donne e alle categorie più fragili. Nel corso del 2020 i progetti di carattere educativo e formativo sostenuti da Humana Italia sono stati realizzati in: Mozambico, Malawi, India e Brasile.

In **Mozambico** è proseguito il sostegno alla **Scuola Professionale di Nacala**: questo Istituto offre una formazione professionale ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni. I percorsi professionali riguardano l'agricoltura e l'allevamento, l'edilizia, Business e Amministrazione, e Hotel e Turismo. Grazie a questi corsi, si mira a fornire agli studenti le abilità tecniche necessarie ad avviare attività in proprio o per essere facilmente inseriti nel mercato del lavoro locale. Nella Scuola Professionale di Nacala sono presenti dei corsi trimestrali di specializzazione (tra i quali, ad esempio, quello per diventare elettricista, idraulico o cuoco) per adulti e giovani. L'Istituto riesce a fornire una solida pratica professionale grazie alla collaborazione con partner locali e internazionali, oltre che con il Ministero della Scienza e della Tecnologia; inoltre, sono fortemente collegati alle comunità vicine, con le quali gli studenti collaborano e organizzano eventi culturali, sportivi o iniziative di formazione. Grazie al contributo erogato da Humana Italia, nell'anno 2020 sono state finanziate 25 borse di

studio che hanno consentito ad altrettanti studenti di intraprendere un percorso di formazione tecnica e professionale presso la scuola di Nacala.

In **Malawi** il contributo erogato è invece andato a sostegno delle scuole magistrali di Amalika, Chilangoma, Dowa e Mzimba e alla scuola professionale di Mikolongwe per il contrasto all'emergenza Covid-19. Infatti, a partire da marzo 2020 il Governo del Malawi ha dichiarato l'emergenza sanitaria e ha ordinato la chiusura delle scuole su tutto il territorio nazionale. Il contributo erogato da Humana Italia è stato utilizzato per dotare le scuole dei dispositivi di protezione individuale, per azioni di sanificazione e attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti per prevenire la diffusione della pandemia in vista della riapertura degli istituti scolastici. Il contributo è stato utilizzato per l'installazione degli impianti di lavaggio delle mani, disinfezione delle aule, della mensa e degli uffici in preparazione della riapertura delle scuole, dispositivi per il controllo della temperatura, maschere facciali e distribuzione di materiale informativo.

In **India**, grazie al contributo della Tavola Valdese, si è concluso il progetto **NeTT e Kadam+ - Programma d'azione per il miglioramento dell'istruzione** implementato nello stato di Jharkhand. Humana Italia lavora da oltre 5 anni in India, grazie anche al sostegno della Chiesa Valdese, per migliorare la qualità dell'istruzione primaria, sia riportando a scuola i bambini, sia formando direttamente nuovi insegnanti che andranno a migliorare la qualità dell'insegnamento all'interno delle scuole governative. L'obiettivo del progetto è quindi duplice, da un lato innalzare la qualità dell'istruzione primaria nelle scuole pubbliche grazie a un percorso di formazione rivolto a futuri insegnanti, dall'altro colmare le lacune dei cosiddetti *out-of-school children*, ovvero i bambini attualmente esclusi dal sistema di istruzione pubblica. La formazione dei futuri insegnanti si basa su una metodologia d'insegnamento e apprendimento innovativa e partecipativa. Al di là del piano di studi, allineato ai requisiti ministeriali e rinforzato da una serie di attività extra e metodologie partecipative, il principale valore aggiunto di questa formazione è dato dal fatto che agli studenti viene insegnato a comprendere le varie esigenze e necessità dei bambini e a creare un ambiente adeguato e stimolante per l'apprendimento. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di svolgere un percorso di tirocinio che diventa altamente qualificante per comprendere meglio il ruolo degli insegnanti all'interno delle comunità, specialmente quelle rurali, quali fattori di cambiamento. A termine del progetto, 106 studenti sono stati formati per diventare i maestri del futuro. Il percorso è stato strutturato in modo da forgiare la competenza e il carattere dei futuri maestri mettendo al centro del loro interesse il bambino e la possibilità di accompagnarlo nella crescita valorizzando le sue risorse e capacità. Parallelamente, il progetto ha coinvolto 10 scuole governative nelle quali è stata introdotta la metodologia Kadam per affiancare gli insegnanti statali già di ruolo per supportare adeguatamente gli studenti in difficoltà. La metodologia Kadam pone al centro dell'insegnamento il bambino e le sue esigenze adeguando la proposta formativa in base al livello di ciascun alunno, per facilitare il suo apprendimento e l'inserimento nel percorso educativo. A termine del 2020, il progetto ha raggiunto oltre 1.200 bambini delle classi I e V, che sono stati seguiti per migliorare i livelli di apprendimento.

Nel 2020 si è conclusa la prima annualità ed è partita la seconda del progetto **NeTT e Kadam: inclusione scolastica e istruzione di qualità per tutti**. L'intervento sostenuto da **Fondazione San Zeno** è stato avviato nel distretto di Mewat nello stato di Haryana ed è finalizzato a migliorare l'inclusione scolastica e la qualità dell'insegnamento attraverso la formazione di 150 studenti, in prevalenza giovani donne.

A causa della pandemia molte attività del progetto sono state rimodulate. Il lockdown decretato dal Governo Indiano a marzo 2020 ha determinato la chiusura di tutte le scuole a livello nazionale, per questo motivo la formazione impartita agli studenti è stata realizzata online attraverso piattaforme (Skype o Zoom) e sistemi di messaggistica istantanea. Nonostante le enormi sfide causate dalla pandemia, il team di progetto di Humana India, partner locale dell'iniziativa, è riuscito a portare avanti la formazione e tutti gli studenti hanno terminato con successo il percorso formativo. Grazie all'innovazione e alla creatività adottate nell'attuazione del programma di formazione, in particolare attraverso l'utilizzo della metodologi DMM e una nuova piattaforma online, la formazione degli studenti è stata erogata e portata a termine.

Nell'ambito della formazione tecnica e professionale, a novembre 2020 il Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo ha erogato un contributo a sostegno del progetto **"Sementes do futuro. Formazione e inclusione per giovani e donne della periferia di Salvador"**. Il progetto, da realizzare in collaborazione con Humana Brasile, punta a ridurre la povertà nel quartiere di Castelo Branco nella città di Salvador attraverso l'aumento delle capacità professionali e personali di 120 giovani e donne in condizioni di vulnerabilità. Il progetto prevede la realizzazione di attività formative volte ad accrescere le competenze professionali e personali dei beneficiari, favorire l'occupazione e aumentare il reddito familiare. Le donne, in prevalenza madri single e disoccupate, saranno coinvolte in corsi professionali di cucito affinché possano avviare piccole attività generatrici di reddito ed essere economicamente indipendenti. I giovani in prevalenza "NEET", ragazzi e ragazze che non studiano e non lavorano, seguiranno corsi di informatica e inglese per rafforzare il livello di istruzione e la possibilità di trovare lavoro. Infine, per contrastare l'abbandono scolastico, il progetto coinvolgerà anche giovani studenti che riceveranno supporto educativo.

Aiuto all'infanzia e sviluppo comunitario

Contributo economico complessivo: 16.000 euro (7,2% dei fondi)

Da sempre Humana gestisce **Programmi integrati di sviluppo comunitario e aiuto all'infanzia**, con particolare attenzione al miglioramento della salute, allo sviluppo economico e produttivo delle comunità e ai temi dell'educazione e della sensibilizzazione. Si tratta di progetti con un vasto raggio di azione e che si pongono l'obiettivo di **migliorare le condizioni di vita delle comunità**, soprattutto quelle rurali e più isolate, con particolare attenzione alle esigenze dei più piccoli. In generale, il Programma si basa sull'esistenza di **Gruppi di Azione di villaggio**, costituiti da 15-20 famiglie ciascuno, che si attivano in iniziative di sensibilizzazione in ambito ambientale o di tutela della salute, percorsi di *empowerment* e progetti di micro-credito.

I programmi di sviluppo comunitario supportati nel corso del 2020 sono stati i **Centri di Accoglienza La Città dei Bambini di Maputo in Mozambico e di Malambanyama in Zambia**.

Il **Centro di Accoglienza La Città dei Bambini in Mozambico**, a Maputo (attivo dal 1990), assicura educazione primaria e supporto all'integrazione sociale di bambini vulnerabili. Il Centro accoglie bambini orfani e vulnerabili, dando loro vitto e alloggio, nonché avviandoli in processi formativi. Inoltre, nel Centro, è erogata educazione primaria (percorso di 7 anni, coerente con il Piano del Ministero dell'Istruzione) per i bambini residenti nei villaggi vicini. Oltre a imparare a leggere e scrivere (le lezioni sono tenute in lingua portoghese), i bambini residenti nel Centro hanno l'opportunità di partecipare a programmi culturali e sportivi e di essere responsabilizzati, grazie al loro coinvolgimento nella produzione agricola o nella cura degli animali.

Anche nella Città dei Bambini di Malambanyama si lavora con grande impegno per accogliere i bambini più vulnerabili, perché reduci da attività illegali o da abusi, garantendo loro un percorso di rieducazione e una formazione, sia teorica che pratica. In Zambia, il 15% di 1,1 milioni di bambini sono orfani e circa 75.000 vivono per strada. A causa della diffusione dell'HIV / AIDS e del fallimento dei tradizionali sistemi di sostegno familiare, il 33% degli orfani vive con nonni anziani e molti di loro non hanno accesso a cibo, salute e istruzione di qualità. Nella Città dei Bambini, i minori in difficoltà sono accolti e hanno accesso all'istruzione e alla formazione professionale. I ragazzi più grandi, ad esempio, partecipano a laboratori di falegnameria, piccola carpenteria e sartoria, oppure praticano attività sportive e ricreative (poesia, danze tradizionali, musica ecc.), che li aiutano a riacquisire una socialità positiva.

A entrambi i Centri di Accoglienza sono destinati i fondi derivanti dalla sottoscrizione del Programma di Sostegno a Distanza di Humana Italia.

Agricoltura e sicurezza alimentare

Contributo economico complessivo: 72.513,93 euro (32,4 % dei fondi)

Nell'ambito dell'agricoltura e della sicurezza alimentare Humana Italia mira a supportare interventi volti a sostenere i piccoli coltivatori con lo scopo di ridurre la povertà e assicurare loro accesso a cibo sano e sostenibile. Nei contesti rurali dove opera Humana è sempre più importante creare e far crescere cooperative di piccoli agricoltori che possono accedere ai mercati locali e vendere i propri prodotti. In linea con l'OSS 2 (Obiettivo di Sviluppo Sostenibile), gli interventi promossi mirano a contrastare la fame e la malnutrizione realizzando la sicurezza alimentare, favorendo una migliore e corretta nutrizione e promuovendo un'agricoltura sostenibile rispettosa del clima e delle culture locali.

Nel 2020, abbiamo sostenuto **due interventi in Malawi**, uno rientrante nel programma Farmers' Clubs, sostenuto da un partner Corporate, e il progetto SCA – Screening, Cura e Alimentazione, sostenuto dalla Tavola Valdese e dedicato alla gestione e contrasto della malnutrizione per i bambini sotto i 2 anni.

Il programma **Farmers' Clubs** supporta i piccoli coltivatori con lo scopo di ridurre la povertà e garantire loro accesso al cibo. Per questo Humana mira alla formazione dei piccoli coltivatori sulle tecniche di agricoltura sostenibile e su come avviare e gestire (anche mediante la costituzione di cooperative di coltivatori) attività commerciali basate sul *surplus* agricolo prodotto e sulla creazione di mercati locali.

Il progetto **SCA – Screening, Cura e Alimentazione** implementato grazie al contributo della **Tavola Valdese** è stato realizzato nel distretto di Machinga con l'obiettivo di contrastare l'elevato tasso di malnutrizione infantile severa e moderata e ridurre così la mortalità infantile nella zona. Alcune attività hanno risentito degli effetti della crisi pandemica globale. Il governo del Malawi ha decretato lo stato d'emergenza il 20 marzo 2020 e il Paese ha registrato il suo primo caso di Covid-19 il 2 aprile 2020. Nel rispetto delle norme di sicurezza stabilite dal Governo, alcune attività del progetto sono state rimodulate per ridurre il rischio di contagio. Una delle prime attività ad essere rimodulata è stata quella di screening di massa per individuare casi di malnutrizione acuta e severa, che veniva realizzata ogni mese da volontari e personale sanitario locale. Lo staff di progetto, in accordo con i funzionari distrettuali, ha dunque definito una nuova strategia d'intervento nota come FAMILY MUAC, affidando lo screening direttamente alle madri. Questo nuovo approccio – necessario per limitare i contatti e contrastare la diffusione del virus - ha rappresentato una sfida per il team di progetto in quanto le madri hanno avuto bisogno di una formazione adeguata sull'utilizzo del MUAC e su come registrare correttamente i dati. Nonostante le problematiche innescate dalla diffusione della pandemia, il progetto è stato portato a termine con successo. Sono state raggiunte 4.908 madri, che sono state formate su come valutare l'edema e su come eseguire correttamente lo screening per individuare i casi di malnutrizione acuta e severa utilizzando il nastro MUAC. Inoltre, 4.874 bambini sotto i 2 anni sono raggiunti dagli screening di massa e 605 hanno avuto accesso al trattamento sanitario corrispondente alla forma di malnutrizione individuata. Inoltre, come attività di progetto sono stati realizzati oltre 2.302 orti alimentari e sono stati distribuiti oltre 1.300 pacchi contenenti diverse varietà di ortaggi locali.

Ad agosto 2020 si è concluso il progetto **"Bambà: La Forza Delle Donne Quilombola"** finanziato dal Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo. L'intervento nello Stato di Bahia, realizzato da Humana Italia in partnership con Humana Brasile, ha coinvolto **53 donne –della comunità Quilombola** (discendenti degli schiavi africani e fra i gruppi più emarginati del Brasile) e le loro famiglie in un'iniziativa di *empowerment* femminile. A causa delle condizioni di isolamento, della povertà che affligge oltre il 75% della popolazione e dell'assenza di informazioni sulle tecniche agricole sostenibili, la produttività della comunità Quilombola è molto bassa, aggravando così la già pesante condizione delle famiglie. Il progetto, concepito **sul modello dei Farmers' Club** di Humana, si basa su due pilastri fondamentali: da un lato lo **sviluppo rurale sostenibile** per il miglioramento della sicurezza alimentare delle famiglie e, dall'altro lato, sull'**organizzazione comunitaria delle donne per la creazione di piccole imprese economiche solidali**, collegate al mercato locale. Nonostante la crisi pandemica abbia colpito duramente il Brasile, senza risparmiare le comunità Quilombola dello stato di Bahia, il progetto è stato portato a termine con successo. Il progetto ha formato 53 donne appartenenti a 5 distinte comunità Quilombola che sono state formate sulle tecniche di

agricoltura sostenibile e sul miglioramento delle colture. Allo stesso tempo, grazie al progetto, sono sorte 5 micro-imprese solidali impegnate nella lavorazione e nella vendita di prodotti agricoli del territorio. Le donne Quilombola hanno acquisito nuove competenze per commercializzare i propri prodotti e incrementare il proprio reddito. Grazie alla formazione ricevuta e al network creato attraverso il progetto, le beneficiarie hanno avuto accesso al mercato equo e solidale e hanno trovato il modo di rendere sostenibile l'attività avviata attraverso il progetto. Grazie a Bambà le donne coinvolte hanno appreso l'importanza del lavoro collettivo come strumento per incrementare il proprio reddito, migliorare la qualità di vita e affrontare le avversità razziali e sociali. Il progetto ha permesso a questo gruppo di donne di recuperare i propri diritti e di lottare per la propria emancipazione economica e sociale. Parallelamente all'apprendere nuove tecniche di coltivazione e produzione, le donne hanno trasformato la loro vita quotidiana e stanno mettendo in discussione il modello agricolo e sociale di riferimento affermandosi come soggetti politici. Il progetto è stato un percorso di apprendimento collettivo che le donne dovranno continuare a percorrere, facendo leva sulle competenze acquisite e sulle proprie potenzialità organizzative e produttive che costituiscono una base per favorire la loro autonomia e renderle protagoniste del proprio destino.

3.b - Raccolta vestiti per lo sviluppo nel Sud del mondo e la tutela dell'ambiente

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dall'impatto della stessa sulle attività, non sono state fatte donazioni di vestiti in Africa grazie alla collaborazione con Humana People to People Italia SCARL. Tuttavia, sono proseguite le campagne take back, seppure molto limitate dalle chiusure delle attività dei partner e delle aziende con cui Humana collabora stabilmente, come si avrà modo di argomentare nella sezione dedicata alle partnership aziendali (pag. 11).

Complessivamente i chili e valorizzati da Humana Italia nel 2020 grazie alle campagne take back sono 100.380 kg. Tali abiti sono stati utilizzati per la rivendita al fine di destinare il ricavato a sostegno delle attività istituzionali di Humana ONLUS.

Inoltre, nel 2020 il servizio di raccolta e avvio a recupero degli indumenti è stato comunque attivo in 1286 Comuni, grazie a convenzioni in essere con Pubbliche Amministrazioni e Gestori. Si confermano inoltre le collaborazioni con alcuni partner della Grande Distribuzione Organizzata, tra cui, Il Gigante, Unes e Carrefour.

Humana si è impegnata nel 2020 in diverse iniziative con obiettivi legati soprattutto alla promozione della **trasparenza della filiera di raccolta degli indumenti e dell'impatto socio-ambientale generato**, nonché ai benefici ambientali connessi al riutilizzo e al riciclo degli indumenti usati.

3.c La cultura della solidarietà e della sostenibilità

Interventi in Italia

Tutte le iniziative realizzate in Italia hanno avuto come scopo la diffusione di una cultura di solidarietà e dello sviluppo sostenibile. Le attività condotte in Italia sono state di varia natura e hanno coinvolto, di volta in volta, target differenti. Alcune delle iniziative sono implementate in partnership con i Comuni presso i quali Humana gestisce il servizio di raccolta e avvio a recupero degli indumenti usati.

Nel 2020, Humana ha proseguito la collaborazione con l'Associazione Oltre i Perimetri per il progetto **GUARDAROBA AMICO**. Tale collaborazione è legata al servizio di raccolta differenziata e avvio a recupero che Humana svolge sul territorio comunale di Settimo Milanese.

Il Guardaroba Amico è uno spazio di distribuzione gratuita e di baratto di abiti e accessori per uomo, donna e bambino, allestito presso Palazzo Granaio – Largo Papa Giovanni XVIII, a Settimo M.se. Humana Onlus ha donato per tale progetto 400 kg di indumenti selezionati da Humana People to People Italia Scarl nel suo impianto R3 di Pregnana Milanese, appartenenti alle categorie merceologiche SHOP A SUMMER e SHOP A WINTER.

Nonostante l'anno complesso, è stata data continuità al progetto **Progetto 3C, l'orto di comunità di Humana**: il 2020 si è chiuso con 23 attivisti, 4 in più rispetto al 2019. Considerando il ricambio, sono stati inseriti 6 nuovi ortisti (due infatti hanno terminato il loro percorso durante il 2020) a cui sono stati assegnati dei lotti precedentemente suddivisi in quando troppo grandi per essere seguiti da una sola persona. L'orto si trova a Cornaredo (MI) e i volontari riescono a prendersi cura del loro lotto grazie al supporto e alla formazione erogata dal referente del progetto. Le lezioni e le attività si sono fermate durante il primo lockdown di marzo 2020 e sono riprese gradualmente nel rispetto del distanziamento richiesto dalle normative. Nonostante il blocco forzato c'è stata una produzione soddisfacente. Non è stato possibile organizzare attività per coinvolgere persone esterne ma subito dopo il lockdown molte persone sono entrate nell'orto spontaneamente per riprendere dimestichezza con l'attività e approfittare di una zona protetta. Le lezioni sono proseguite all'aperto e sul gruppo whatsapp, che durante il confinamento ha tenuto compatto il gruppo. L'intervento conferma la propria vocazione ambientale e sociale consentendo la produzione di prodotti di stagione, a chilometro zero e la sensibilizzazione sui temi della coltivazione biologica.

Nel 2020, infine, è proseguita la collaborazione tra Humana e la **Cooperativa Sociale Occhio del Riciclone**. È proseguita l'attività di promozione dell'*upcycling* grazie al marchio **Beltbag** (attività di recupero creativo di oggetti usati, in particolare con cinture di sicurezza delle automobili e tessuti). A causa della pandemia non è stato possibile utilizzare gli spazi Belt Bag per iniziative di volontariato aziendale in presenza, ma sono stati organizzati dei webinar rivolti ai dipendenti di aziende partner proprio per sensibilizzare sul tema dell'*upcycling*.

Eventi e iniziative

Nel 2020 abbiamo partecipato al **Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale di Milano**, tenutosi presso l'Università Bocconi, con un convegno dal titolo *"EPR e fine vita del prodotto: come cambia il ruolo di produttori e distributori"*, nel quale abbiamo affrontato il tema della Responsabilità Estesa del Produttore, strumento di politica ambientale che ha l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di determinati livelli di recupero dei materiali. Il Pacchetto Europeo sull'Economia Circolare prevede infatti il coinvolgimento finanziario e organizzativo di chi produce e distribuisce: il regime di EPR, già presente in alcuni settori, sarà presto esteso ad altri importanti comparti, come per esempio il tessile. Esponenti del settore della moda, del design e dell'impresa sociale si sono confrontati sulle sfide e le opportunità che si profilano in questo nuovo scenario.

Anche nel 2020, Humana ha preso parte alle attività del **Tavolo del Riuso di Torino**. Nato su stimolo della Fondazione Compagnia di San Paolo, il Tavolo del Riuso di Torino riunisce i principali soggetti piemontesi che operano per offrire una seconda vita a centinaia di tonnellate di capi di abbigliamento, arredi e beni durevoli. Nel corso del 2020 il format ha subito un cambiamento, causa prescrizioni legate all'emergenza sanitaria, divenendo un'Agorà virtuale sulla sostenibilità con decine di appuntamenti on line con personaggi del mondo della cultura e dell'arte sostenibile. Anche il ciclo d'incontri, denominato "Spritz For Future", pur non potendo contare sulla presenza del pubblico né sulla convivialità che il cibo recuperato garantiscono, ha saputo rinnovarsi mantenendo la sua dimensione informale fatta dal racconto delle realtà invitate e quella più formale dedicata all'approfondimento culturale e tecnico.

Nel mese di novembre, Humana ha organizzato una serie di eventi online dedicati al tema dell'economia circolare. Il format, denominato **Humana Talks**, ha previsto la realizzazione di quattro convegni, trasmessi in diretta attraverso il [canale YouTube](#) di Humana sotto il cappello generale dal titolo *"Economia Circolare: ne abbiamo la stoffa? Le sfide imminenti per il settore tessile"*. Sono intervenuti rappresentanti di aziende, della pubblica amministrazione, di associazioni dedicate al recupero e al riutilizzo ed esperti del settore che hanno affrontato l'argomento sotto diversi punti di vista.

Sempre nel mese di novembre, in occasione della **SERR – Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti** – tenutasi dal 21 al 29/11, è stato realizzato un **evento online ad hoc** dal titolo “*La trama invisibile di una T-Shirt*”, utilizzando sempre il format del talk in diretta su YouTube, per discutere sull'impatto dell'industria della moda e di quali strategie e nuovi modelli adottare per invertire la rotta.

Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione&Marketing Operativo ha sempre lavorato per promuovere la cultura della solidarietà e della sostenibilità ambientale con particolare focus sui temi del riutilizzo e dell'economia circolare.

Nell'ambito dell'ufficio Comunicazione&Marketing Operativo sono state portate avanti le attività di ufficio stampa e PR, soprattutto in occasione di eventi specifici e per la promozione di iniziative dedicate talvolta alla raccolta vestiti e talvolta alla promozione della cultura del riutilizzo e della solidarietà. Le uscite complessive a livello mediatico (su carta, via web e radio e in televisione) sono state **478**.

Il **Notiziario associativo**, redatto 2 volte l'anno, ha raggiunto complessivamente circa 3.700 *stakeholder*.

Nel corso dell'anno è stata poi inviata 1 *e-newsletter* con lo scopo di fornire informazioni e aggiornamenti on line a circa 16.000 persone.

Tutti gli strumenti citati contengono informazioni e dettagli inerenti progetti di sviluppo nel Sud del mondo e in Italia, inviti a iniziative ed eventi di HUMANA e news di attualità.

La comunicazione dedicata alla promozione dei negozi solidali è stata curata direttamente da un'agenzia esterna.

Siti

Nel corso del 2020 il **sito istituzionale** (www.humanaitalia.org) e quello dedicato alla filiera degli abiti usati (<http://raccoltavestiti.humanaitalia.org>) sono stati aggiornati con news specifiche inerenti alle attività di Humana.

Per comunicare in modo più efficace con i donatori e i volontari di Humana Onlus è rimasto attivo il **blog** <http://ilblogdiHumana.blogspot.it>.

Sono proseguite inoltre le attività di aggiornamento di tutti i mini siti dedicati ad attività specifiche: sostegno a distanza, le bomboniere solidali, il 5 per mille, Una Mano con i piedi (<http://www.unamanoconipiedi.org/>), Clothes for love (<http://clothesforlove.it/>) e il Salone della CSR e dell'IS.

Social Network

La comunicazione sui Social Network è proseguita sempre in collaborazione con HUMANA People to People Italia SCARL. A fine 2020 Facebook contava circa 17.500 mila follower, in lieve incremento rispetto all'anno precedente.

Attenzione è stata data anche ad altre piattaforme social, in particolare a Instagram e LinkedIn.

La comunicazione sui social è avvenuta anche effettuando campagne sponsorizzate dedicate a contenuti ed eventi specifici, in aggiunta alla comunicazione organica.

All'attività sui social, si aggiunge quella di *mailing* (tramite DEM) destinata a target diversi, a seconda del contenuto e/o iniziativa specifica.

4. Attività strumentali – raccolta fondi

Nel 2020 l'attività di raccolta di fondi ha riguardato: Enti e Istituzioni pubbliche e private, Aziende e Individui. Per ciascuna categoria sono stati elaborati strumenti, strategie e iniziative mirate, in linea con l'obiettivo specifico. Di seguito, le principali iniziative implementate suddivise per macro-ambiti.

Bandi

Grazie alla partecipazione a bandi, Humana Italia nel 2020 ha ottenuto l'approvazione di proposte di finanziamento per un totale di **155.783 euro** a favore dei **progetti di cooperazione internazionale e degli interventi in Italia a favore del progetto Orto 3C – Coltiviamo il Clima e la Comunità** (la quota include il finanziamento di 5.000 euro erogato dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano).

La **Tavola Valdese** si conferma un nostro partner strategico. Nell'ultimo anno, la Chiesa Valdese ha approvato due finanziamenti: uno per il progetto NeTT e Kadam+ in India, e l'altro per proseguire il progetto SCA (*Screening, Cura e Alimentazione*) per la gestione della malnutrizione severa e moderata nei bambini da 0 a 2 anni in Malawi.

Nel 2020 abbiamo rafforzato la collaborazione con il Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo, che nel mese di novembre 2020 ha sostenuto un nuovo progetto realizzato in partenariato con la nostra consociata Humana Brasile, denominato **"Sementes do futuro. Formazione e inclusione per giovani e donne della periferia di Salvador"**. Il progetto che verrà implementato da gennaio 2021 si prefigge come obiettivo di sostenere la formazione e l'inserimento nel mercato del lavoro per 120 donne e giovani brasiliani in condizioni di vulnerabilità nel quartiere di Castelo Branco, alla periferia di Salvador de Bahia.

Grazie al contributo di **Fondazione San Zeno** abbiamo potuto assicurare continuità al progetto scuole magistrali NeTT in India. L'intervento sostenuto da questa Fondazione, come detto, è stato avviato nel distretto di Mewat nello stato di Haryana ed è finalizzato a migliorare l'inclusione scolastica e la qualità dell'insegnamento attraverso la formazione di 150 studenti, in prevalenza giovani donne.

Sostegno a Distanza

Nel 2020, circa una sessantina di donatori hanno sostenuto la mission di Humana attraverso la sottoscrizione del Programma di Sostegno a Distanza. Grazie al supporto ricevuto abbiamo sostenuto progetti in Mozambico e Zambia, in particolare il contributo è andato a favore della Città dei Bambini di Malambanyama in Zambia, oltre alla Scuola Professionale di Nacala e alla Città dei Bambini di Maputo, entrambi in Mozambico.

5X1000

La campagna del 5X1000 è andata a sostenere i progetti di istruzione e formazione in Africa, con particolare attenzione al tema del contrasto all'abbandono scolastico, con l'obiettivo di realizzare un futuro su misura per ragazzi e ragazze in condizioni di marginalità e di vulnerabilità socio-economica. La campagna di comunicazione correlata è stata realizzata insieme a un'agenzia esterna, con l'obiettivo di coinvolgere un crescente numero di persone sia tramite campagne di social advertising, mailing e DEM in aggiunta alla comunicazione realizzata presso gli store Humana Vintage e Humana Second Hand. A seguito della crisi innescata dalla pandemia in via eccezionale lo Stato Italiano ha deciso di erogare i contributi del 5X1000 relativi alle dichiarazioni dei redditi 2018 e 2019. Si tratta dell'effetto di una misura del Decreto Rilancio messa in campo dal Governo Italiano per assicurare al terzo settore italiano maggior liquidità in questo periodo di difficoltà economica. Grazie alle sottoscrizioni del 5X1000 a Humana, abbiamo ottenuto un contributo totale di 25.539,16 euro (€ 13.401,73 relativi alla dichiarazione dei redditi 2018 e € 12.137,43 a quella 2019). I contributi raccolti sono andati a sostegno dei nostri progetti a favore dell'Istruzione e della formazione in Mozambico e Malawi.

Partnership aziendali

Le collaborazioni con le aziende sono proseguite nel 2020, anche se in numero ridotto a causa della situazione emergenziale che ha colpito il settore dell'abbigliamento e che ha ridimensionato le priorità delle aziende stesse. La pandemia ha quindi influito sull'attività, interrompendo alcune collaborazioni ricorrenti e riducendo le quantità di abiti ricevute, ma nel complesso è stato possibile mantenere alcune collaborazioni storiche e avviare importanti discussioni per l'avvio di future.

E' proseguita la collaborazione con **Armadio Verde** che ha portato alla donazione a Humana di **75.000 kg** di capi non adeguati alla vendita sul portale <https://armadioverde.it/>. In aggiunta a questi,

il partner ha donato **8.500 kg** di capi conformi ai propri criteri qualità per la vendita ma rimasti invenduti a causa del rallentamento delle operazioni dovuto alla pandemia.

L'iniziativa compiuta in sinergia con il gruppo NICO ha permesso di rinnovare la **Campagna di recupero dell'abbigliamento usato, c.d. take back**, grazie alla quale sono stati recuperati circa **5.000 kg** di jeanseria che i clienti del gruppo hanno deciso di donare scegliendo in questo modo di dare una seconda vita ai capi che non usavano più.

Nell'ultima parte dell'anno è stato finalizzato l'accordo con il gruppo Calzedonia per la campagna di take back del loro marchio 'Intimissimi', da intraprendere nella primavera del 2021.

Nella situazione di prolungate e ripetute chiusure degli esercizi commerciali è stato comunque possibile realizzare alcune raccolte straordinarie, anche con l'ausilio delle **Eco box**, volte alla sensibilizzazione dei collaboratori di alcune aziende che hanno donato a Humana i propri capi usati. Si sono quindi effettuate raccolte con Amazon Logistics, Anima Sgr, Studio Brunelli e Lampoo ricevendo un totale di **1.200 kg** di capi.

Infine il gruppo HANES ha donato a HUMANA **10.680 kg** di propri articoli invenduti di abbigliamento intimo.

Le iniziative di sensibilizzazione al riuso degli abiti e alle finalità sociali e solidali di Humana hanno generato donazioni economiche per un importo complessivo pari a **24.200 euro**, da parte di ALSCO Italia, Masterpack, Cassa Centrale, Anima Sgr e Amazon Logistics.

In collaborazione con Assocalzaturifici, Humana ha partecipato alla fiera MICAM raccogliendo **2.358 euro** di contributi dalla vendita di bamboline realizzate in filati riciclati, prodotte e donate da un'azienda dell'Associazione in condivisione con la mission di Humana.

Volontariato Aziendale

Nel 2020, a seguito dello scoppio della crisi pandemia e delle misure di distanziamento sociale imposte per contrastare la diffusione della pandemia, le attività di volontariato aziendale sono state sospese.

Tuttavia, in collaborazione e sinergia con la cooperativa sociale Occhio del Riciclone, sono stati organizzati dei webinar natalizi, nel mese di dicembre.

In particolare, sono stati eseguiti in modalità "da remoto" alcuni laboratori di upcycling finalizzati alla realizzazione di addobbi natalizi. L'obiettivo era quello di condividere con i partecipanti (dipendenti dell'azienda e i loro figli) nozioni di tipo creativo e artigianale, attraverso la trasformazione manuale di oggetti di packaging recuperati.

La finalità era di sensibilizzare gli adulti sui temi della sostenibilità e del riuso creativo.

La società KPMG ha anche fatto una donazione alla ONLUS.

Vacanze Solidali

A causa della pandemia di Covid-19, anche il programma di Vacanze Solidali è stato sospeso per il 2020.

5. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio da citare ex art 2427 del c.c. n.22-quater.

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che il protrarsi della grave situazione epidemiologica ha procurato alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione anche nel corso del 2020.

Giova precisare che la situazione di contesto esistente ad aprile 2021 apre degli scenari positivi nel contrasto alla emergenza pandemica Covid-19. La vaccinazione di massa è iniziata in tutti i Paesi

d'Europa e in tanti Paesi Extra UE e le proiezioni di medio periodo individuano un netto miglioramento entro pochi mesi con un margine di controllo del virus a fine estate 2021.

Tuttavia, nel corso dei primi mesi del 2021 l'economia italiana e quella mondiale hanno continuato a vivere un rallentamento causato dai effetti del coronavirus.

Nello specifico, l'Associazione Humana Onlus, in riferimento all'attività svolta, sta riprendendo gradualmente la propria attività, i contatti con i partner al fine di pianificare una ripresa delle iniziative. Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, non si ritiene possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione, ma l'utilizzo degli ammortizzatori sociali ha sicuramente contribuito al contenimento del costo del personale.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che l'Associazione ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, amministrativo e contabile al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario dell'Associazione stessa; da ultimo anche aderendo alle disposizioni dettate dalla Riforma del Terzo relativamente alla redazione del bilancio di esercizio.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso e della prospettiva di graduale miglioramento della situazione che si sta via via delineando, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità dell'attività dell'Associazione.

Ulla Carina Bolin
Presidente Humana People to People Italia ONLUS

